



# «Studio il fisco cinese: sono futuri clienti delle aziende italiane»

L'esperienza in estremo Oriente della commercialista brugherese: «Da luogo di delocalizzazione diventa opportunità di vendita»

di Filippo Magni

■ «La Cina è un enorme mercato con un miliardo e 350 milioni di abitanti e si stima che tra 10 anni sarà la nazione che consumerà di più al mondo». Un buon motivo, per le aziende italiane, di guardare il Paese della Grande muraglia come un possibile cliente, più che come un fornitore di manodopera a basso costo come è spesso stato inteso finora.

## Una fiscalità che si impara in 2 giorni

Ne è convinta la commercialista Maristella Lecchi, brugherese esperta di Diritto tributario internazionale, che con un gruppo di colleghi è appena rientrata da un viaggio a Shanghai con l'obiettivo, spiega, di «approfondire la realtà fiscale e commerciale cinese in loco dopo aver seguito diversi corsi in Italia».

Un mondo, aggiunge, per certi versi semplice: «In Italia un commercialista deve districarsi nella giungla fiscale e giuridica con continui aggiornamenti. La fiscalità cinese invece si impara in 2 mattinate di lettura dei testi di riferimento». Quando un'impresa cinese emette una fattura, spiega, «questa è automaticamente registrata all'ufficio fiscale, con un'imposta effettiva molto più bassa di quella italiana». Per altri versi, invece, è un mondo complicato per un occidentale: «La stragrande maggioranza dei cinesi non conosce l'inglese e parecchi non sanno neppure leggere».

## Meno delocalizzazioni, più importazioni

Oggi, sostiene Lecchi, la Cina è

«Il costo medio orario di un operaio in Cina è di 2 euro, in Vietnam 1 euro e in India 0,85 euro»

sempre meno luogo di delocalizzazione, superata da concorrenti più economici: «Il costo orario medio di un operaio è di 2 euro l'ora; in Vietnam è di 1 euro, in India 0,85 euro».

Diventa interessante, aggiunge, «produrre per il mercato cinese: c'è una nuova classe emergente che si allinea ai modelli occidentali. E in quest'ot-

tica il made in Italy è vincente». Dei 25 milioni di abitanti che popolano Shanghai «un milione è ricco nel senso che possiede centinaia di milioni di euro. E la classe media sta diventando sempre più popolosa negli ultimi anni».

## Evitare fregature e consorzi per affrontare il mercato

Per esportare nella «Terra di mezzo» (questa la traduzione letterale di Cina) ed evitare problemi è necessario affidarsi a chi conosce già il mercato, dispone delle autorizzazioni ad operare oltre, spiega Lecchi, «ad avere i fondamentali contatti con i funzionari governativi, regionali e cittadini». Con-

siderando che là un'azienda di 700 dipendenti è considerata piccola, conviene che le imprese italiane si consorzino per poter avere un impatto positivo: «È il consiglio che ci ha fornito anche il console italiano a Shanghai», conferma Lecchi che non esclude un ritorno nei prossimi mesi nella metropoli cinese.

## Ad occhi aperti

Insomma, secondo la commercialista, la Cina sta diventando un potenziale interessante cliente per le aziende italiane: «Chi chiude gli occhi oggi – conclude – si troverà fuori dai giochi quando tra qualche anno sarà costretto a riaprirli».

## LA POLIZIA LOCALE: «SIAMO ATTENTI ALLA QUESTIONE UTENTI DEBOLI»

# «Grazie ai vigili per l'auto restituita»

■ Si è risolta per il meglio e con grande soddisfazione dell'interessata, la vicenda che ha visto come protagonista una cittadina con disabilità, Maria Cristina Speroni, alla quale era stato rimosso il veicolo parcheggiato vicino a casa.

E poi, come riferisce la donna «grazie all'intervento della Polizia locale di Brugherio e l'attenzione da parte del Comune, sono rientrata in possesso del mezzo senza spese a mio carico».

La donna è rimasta così sorpresa e soddisfatta dall'interessamento dei vigili al suo caso da contattare la redazione, «perché quando le persone lavorano bene è giusto dirlo a tutti», afferma.



## Attenzione costante alla disabilità

«Ci teniamo a sottolineare che questo Comando - spiegano dalla sede della Polizia locale brugherese - è molto attento alla questione utenti deboli della strada e pertanto soprattutto alle persone con disabilità. Ogni giorno mettiamo in campo azioni di contrasto al fenomeno

trasgressivo di occupazione di spazi riservati ai disabili pur constatando che negli anni, forse anche grazie all'inasprimento delle sanzioni pecuniarie e accessorie (decurtazione punti e rimozione) e a campagne nazionali e locali di sensibilizzazione, vi è una maggiore attenzione da parte dei cittadini».

Anna Lisa Fumagalli

## In breve

### L'esenzione in farmacia si chiama "E14"

La Regione Lombardia, fa sapere l'ufficio stampa del Comune, «nel confermare le esenzioni già in essere, dispone anche, a decorrere dal 31 marzo 2014, l'esenzione dal ticket sulle prescrizioni farmaceutiche, per i cittadini iscritti al SSR (Servizio Sanitario Regionale) con età uguale o superiore a 66 anni fino ad un reddito fiscale annuale pari a euro 18.000 (il reddito di 18.000 euro è quello complessivo familiare)». Questa nuova esenzione, che prende il nome di E14, «riguarda solo la quota fissa e non l'eventuale differenza di prezzo rispetto a quello di riferimento». Ai fini del riconoscimento dell'esenzione, le condizioni citate dovranno essere autocertificate dagli interessati presso la ASL di competenza territoriale che rilascerà la relativa attestazione di esenzione (E14).

### Giovedì è la "giornata del flaconcino"

Giovedì 24 aprile, dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,00, alla Farmacia Comunale n. 2 di piazza Togliatti si terrà la «Giornata del flaconcino». Un esperto spiegherà ai presenti il valore e le modalità di utilizzo degli integratori a base di fermenti lattici vivi di origine umana adatti per adulti, bambini e anche per i lattanti. Per ulteriori informazioni: Farmacia Comunale 1 tel. 039.884079 - Farmacia Comunale 2 tel. 039.2873058

**Agenzia Servizi Funebri**

PROFESSIONALITÀ  
DISCREZIONE

**Sant'Anna**  
di Nava Giuseppe

VIA TRE RE, 58  
VIA DELLA VITTORIA  
(angolo m. grappa)

DA NOI LA  
CERTEZZA DELLA  
CREMAZIONE

Iscrivendoti alla  
Soc. Socrem ne avrai la  
sicura garanzia

Tel. 039.2840263 - Brugherio - Cell. 333.5680500